

INCONTRO

di Bonate Sotto

Anno XXX - N° 7 Settembre 2019
Mensile della comunità



orario delle SS. Messe e possibilità di Confessioni

Lunedìore 8.30 - 16.30 - 20.00 (Oratorio)
Martedìore 8.30 - 16.30 - 20.00 (Chiesa S. Lorenzo)
Mercoledìore 8.30 - 16.30 - 20.00
Giovedìore 8.30 - 16.30 - 20.00
Venerdìore 8.30 - 16.30 - 20.00
Sabatoore 8.30 - 18.00 (prefestiva) Confessioni dalle ore 16.00
Domenicaore 7.00 - 9.00 - 10.30 - 18.00

Visita personale

(la chiesa rimane aperta ogni giorno feriale dalle 9.00 alle 11.00)

Catechesi del parroco: il martedì ore 8.30

Lectio Divina: ogni lunedì ore 20.45 nella chiesina dell'oratorio

Confessioni: ogni sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.00 in chiesa parrocchiale

indirizzi e telefoni

Mons. Valter Pala - Parroco

Via S. Sebastiano, 1 tel. 035 99.10.26

Don Francesco Sanfilippo

Via G. Donizetti, 2 tel. 035 52.39.44

E-mail don Francesco: oratoriobonatesotto@gmail.com

E-mail segreteria Oratorio: segret.osg@gmail.com

Don Ettore Ronzoni

Via Ghiaie, 34 - GHIAIE DI BONATE tel. 035 61.31.19

www.parrocchia-sacrocuore.it

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1 tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Criber tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA tel. 035 99.44.44

Guardia Medica tel. 035 3535

COPERTINA:

Passaggio di consegne da don Federico a don Valter

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI
Casa del Parroco entro il 10/10/2019
E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 27/10/2019

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. in. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXX - NUMERO 7 - SETTEMBRE 2019

in questo numero

Il nuovo parroco di presenta

- Mons. Valter Pala parroco di Bonate Sotto pag. 3

Settimana della Comunità

- Pellegrinaggio Parrocchiale a inizio Anno Pastorale pag. 6
- Programma della Settimana della Comunità pag. 7

La voce dell'Oratorio

- E...state in Oratorio pag. 8
- Vacanza giovani a Marsiglia pag. 9
- Senigallia primo turno pag. 10
- Senigallia secondo turno pag. 11

Settore Liturgia

- Requisiti per una buona partecipazione alla liturgia pag. 12
- Requisiti per essere animatore liturgico pag. 12

Settore Famiglia-Scuola

- Tanta voglia di essere famiglia pag. 13

Settore Carità e Missione

- La Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato pag. 14
- Raccolta viveri estate 2019: grazie di cuore!!! pag. 14
- Dal Gruppo Missionario pag. 15
- Papa Francesco: Ottobre 2019, un mese missionario straordinario per l'evangelizzazione ad gentes pag. 16
- Dall'UNITALSI pag. 17
- Giornata dell'ammalato e Unzione degli infermi pag. 18
- In ricordo di Pierino Nervi pag. 18

La Parola nell'Arte

- Tra sacro e profano: Caravaggio pag. 19

Vita della Comunità

- 86 vescovi in 1700 anni di storia della Diocesi di Bergamo pag. 20
- L'Apostolato della Preghiera pag. 21
- Undici pellegrini bonatesi sulle orme di San Benedetto pag. 22
- Mosaico della famiglia di Nazareth o dell'amor familiare pag. 27

Generosità per la parrocchia

Flash su Bonate Sotto

L'angolo della poesia

Suor Emilia Gerosa - Pierino Nervi

Nelle nostre famiglie

Saluto a Don Federico



Mons. Valter Pala parroco di Bonate Sotto

Domenica 15 settembre nella chiesa parrocchiale di San Alessandro della Croce in Pignolo a Bergamo è stata tenuta alle 11 la solenne concelebrazione di ringraziamento per il parroco don Valter Pala, che lascia la sua comunità dopo nove anni. La sua nuova destinazione come parroco ora è, dal 13 ottobre, Bonate Sotto. Lo abbiamo incontrato nell'oratorio "San Filippo Neri" di via Santa Elisabetta, dove abita, e gli abbiamo fatto alcune domande per conoscerlo un pochino di più di quanto scritto sulla "Guida della diocesi 2018".

Durante la tradizionale festa della "Seconda di Ottobre" – solennità della Madonna del Rosario – Lei farà il suo ingresso nella parrocchia del Sacro Cuore a Bonate Sotto come parroco. Conosceva già Bonate Sotto? Come ha accolto questo nuovo incarico?

Non conoscevo Bonate Sotto, l'avevo sentito solo nominare. Sapevo grosso modo dov'era ma non ero mai venuto personalmente. Quando mi è stata comunicata la mia nuova destinazione come parroco, è stata per me una sorpresa, e sono riconoscente al Vescovo. Ora, ritorno in paese, proprio come la storia del topo che rientra in campagna dalla città, dato che sono di Levate.

Quando il Vescovo Beschi l'ha designato parroco, ha avuto occasione di conoscere il paese? In questi mesi si è fatta una sua opinione? Come lo ha trovato?

Difficile formulare una opinione. Sono stato a trovare il parroco don Federico, ho visto la chiesa di San Giorgio e quella nuova del Sacro Cuore; non ho girato per le strade o per le case. Mi sembra un paese tranquillo di pianura, ospitale. Spero che gli abitanti ci stiano bene, perché è un posto sereno e bello da viverci, come il mio paese originario.





Della Sua esperienza pastorale a Siena, San Gimignano e poi a Bergamo, quali sono i suoi punti forti che vuole proporre a Bonate Sotto?

Vivere con semplicità la vita di comunità cristiana. Quindi una vita di liturgia, partecipata come preghiera comunitaria, non come un folklore religioso, ma vera esperienza che si fa come popolo in cammino, mantenendo la propria identità e serenità essendo nello stesso tempo capaci di accogliere coloro che ci vengono a trovare.

San Gimignano era un paese turistico, ma fondamentalmente con l'animo di gente di campagna, che non si è lasciata sconvolgere nella propria identità e offre una testimonianza di credenti. Anche se la percentuale di frequenza era bassa minima, quelli che venivano in chiesa accoglievano tutti gli altri e animavano la messa perché la sentivano e la vivevano. Poi l'altra missione fondamentale è vivere e saper condividere la propria ricchezza ed esperienza mettendola al servizio degli altri.



Mons. Valter Pala con don Pietro Baggi che ha preso il suo posto come parroco in Sant'Alessandro della Croce

Lei è parroco in città di cinque chiese. Ora viene a Bonate Sotto, medio paese di pianura della provincia di Bergamo. Come affronta questo cambio di destinazione? Quali punti positivi e quelli negativi?

Mi auguro che, essendo un paese di tradizione cattolica, le persone sappiano farsi carico della loro comunità e permettano al parroco di fare il prete, cercando di condividere la responsabilità della parrocchia. È vero che il parroco è il legale rappresentante e amministratore unico, però questo è un carico che la gente deve portare assieme a lui, perché da solo non ce la fa. In città, come a San Gimignano, il carico maggiore era la conservazione e la tutela del patrimonio storico, ma nello stesso tempo cercare di accompagnare una comunità in fase di transizione, quindi in cambiamento profondo. Anche il quartiere di Pignolo ha subito dei cambiamenti profondi negli ultimi decenni e deve ritrovare la sua identità. Spero che a Bonate Sotto l'abbia conservata, come a San Gimignano, che si era trasformata a seguito del turismo, ma aveva una forte identità di comunità e riuscivano ad affrontare i problemi con più serenità.

In questi mesi ha avuto occasione di incontrare più volte don Federico, parroco per 22 anni: quale consiglio Le ha dato per iniziare bene il suo "cammino" nella comunità di Bonate Sotto?

Più che consigli mi è stato di esempio, nel senso che ho visto la sua cura e la sua attenzione anche nei dettagli nei confronti delle persone e della vita parrocchiale. Un esempio da seguire con fiducia. Mi ha presentato una comunità e una parrocchia bella.

A fianco avrà come collaboratori in parrocchia don Francesco e don Ettore, ma anche molti collaboratori parrocchiali in vari settori. Quando sarà parroco, quale sarà la sua prima azione in questo settore del "volontariato"?

Naturalmente le persone sono generose, perché è bello dare. Quello che è importante scoprire come comunità cristiana è che il servizio che noi facciamo agli altri è sostenuto da una carica interiore maggiore, che è quella che ci viene dall'amore verso il Signore. Quindi, mettere più a fondo le radici di questo albero, che produce frutti perché le sue radici si espandono nel terreno del Vangelo, nella storia religiosa. L'importante è che uno sia volontario,



Chiesa di Sant'Alessandro della Croce in Pignolo



San Gimignano



non perché viene gratificato, anche se questo è molto bello, ma soprattutto perché mosso dall'amore verso gli altri e abbia un'attenzione per i bisogni degli altri.

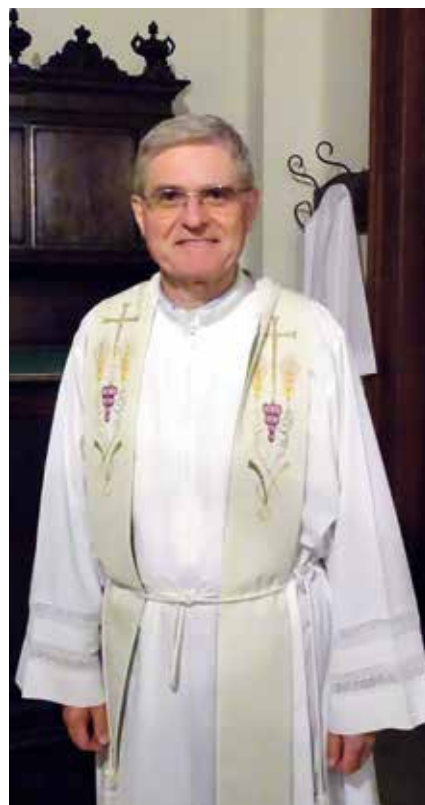
Lei è stato direttore dell'Ufficio Arte Sacra e Beni Culturali della Diocesi di Siena dal 1995 al 2010: ha visitato la basilica di Santa Giulia, la ex chiesa di San Giuliano e la chiesa di San Giorgio? Qual è il suo parere su questi tre importanti monumenti della comunità bonatese?

Non ho visto ancora la basilica di Santa Giulia, ma solo la chiesa parrocchiale del Sacro Cuore e di San Giorgio. Però mi hanno mostrato il progetto di recupero di Santa Giulia e l'ho trovato molto bello ed interessante. La chiesa di san Giorgio è molto bella e significativa, un barocco ancora vicino al manierismo, mentre la parrocchiale è un bel neo

gotico, ben tenuta. Faccio questo inciso. A San Gimignano gli stranieri compravano la Vernaccia, in primo luogo perché è buona e in seconda istanza perché era di San Gimignano. Questo per loro era come partecipare alla storia locale. Quindi, con i prodotti si vende la storia, anche quella delle persone. Mi è stato detto che nel 2018 Santa Giulia ha partecipato ai "Luoghi del cuore Fai 2018" e questo è stata un'occasione per farsi conoscere a livello nazionale.

Cosa vorrebbe dire alla comunità intera di Bonate Sotto prima del suo ingresso?

"Che non vengo a fare il padrone della fede degli altri, ma il collaboratore della gioia di tutti", parafrasando San Paolo, che in una sua lettera dice proprio questo. Camminiamo insieme. Io sono un po' riservato, ma mi piace anche ascoltare e chiacchierare con la gente.



Mons. Valter Pala è nato il 23 novembre 1956 a Bergamo, della parrocchia di Levate.

È stato ordinato sacerdote il 20 giugno 1981. Licenziato in Sacra Teologia e studente a Roma dal 1981 al 1982. Vicerettore nel Collegio San Alessandro dal 1982 al 1988; coadiutore festivo a S. Paolo d'Argon dal 1982 al 1984; a Villasola dal 1984 al 1988 e quindi vicario Parrocchiale a Villasola dal 1988 al 1992. Insegnante e Padre Spirituale nel Seminario di Siena dal 1992 al 1998; direttore dell'Ufficio Arte Sacra e Beni Culturali della Diocesi di Siena dal 1995 al 2010; Canonico onorario della Cattedrale di Siena dal 1998; Prevosto di S. Maria Assunta in San Gimignano dal 1998 al 2010; Prevosto di San Alessandro della Croce (città di Bergamo) dal 2010 e rettore della Cappella Vescovile di S. Maria e S. Marco sempre dal 2010.



Settimana della Comunità

in preparazione all'inizio del Ministero Pastorale del nuovo parroco

Pellegrinaggio Parrocchiale a inizio Anno Pastorale

dal Battistero della chiesa Cattedrale in Città alta a Bonate Sotto

Domenica 6 ottobre

1^A proposta: A PIEDI

Ritrovo in Oratorio alle ore 14:00 e partenza in pullman verso Città Alta. Alle ore 15:00 preghiera e inizio del Pellegrinaggio in direzione Oratorio di Ghiaie di Bonate. Sosta e ritrovo con il gruppo che nel frattempo ci raggiungerà in pullman.

Proseguimento in direzione Ghiaie-Cappella Maria Regina della Famiglia, preghiera e ripartenza per Bonate Sotto percorrendo il sentiero fino a via Manzoni. Da lì proseguimento in fiaccolata fino alla chiesa di san Giorgio.

2^A proposta: PULLMAN + A PIEDI

Ritrovo in Oratorio alle ore 17:00 e partenza in pullman verso l'Oratorio di Ghiaie di Bonate e continuazione a piedi come sopra.

Le iscrizioni si raccolgono da giovedì 19 settembre a giovedì 3 ottobre

- ▶ presso la Segreteria dell'Oratorio
- ▶ on line con il QR accanto



Come contributo è richiesta un'offerta libera che sarà raccolta sul pullman.

Vi aspettiamo numerosissimi, per iniziare l'anno pastorale con un pomeriggio di gioioso cammino!

Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù

BONATE SOTTO

SETTIMANA DELLA COMUNITÀ

*in preparazione all'inizio del Ministero Pastorale
del nuovo Parroco monsignor Valter Pala*

📍 **Domenica 6 ottobre**

Ore 7:00 - 9:00 e 10:30 Sante Messe in chiesa Parrocchiale

Nel pomeriggio Pellegrinaggio parrocchiale dalla chiesa Cattedrale di Città Alta alla chiesa di san Giorgio (vedi locandine). È sospesa la Santa Messa delle ore 18:00

📍 **Lunedì 7, martedì 8 e mercoledì 9 ottobre in san Giorgio**

Ore 8:15 Lodi mattutine e Santa Messa

Dalle ore 9:00 alle ore 12:00 Adorazione Eucaristica

Ore 17:00 celebrazione dei Vespri e Adorazione Eucaristica fino alle ore 20:00

Ore 20:00 Santa Messa con riflessione guidata da don Fabio Riva docente di storia e collaboratore pastorale di Curnasco

📍 **Giovedì 10 ottobre**

Ore 8:15 Lodi mattutine e Santa Messa nella chiesa di san Giorgio

Ore 9:30 - 11:00 e 15:00 - 16:00 possibilità di confessioni in chiesa Parrocchiale

Ore 16:30 Santa Messa con amministrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi in chiesa Parrocchiale

📍 **Venerdì 11 ottobre**

Ore 8:15 Lodi mattutine e Santa Messa nella chiesa di san Giorgio

Ore 20:00 Santa Messa nella Chiesa di san Giorgio

Ore 20:45 in Oratorio assemblea parrocchiale aperta a tutta la comunità alla presenza del nuovo Parroco don Valter Pala

📍 **Sabato 12 ottobre**

Ore 8:15 Lodi mattutine e Santa Messa nella chiesa di san Giorgio

Ore 16:00 - 17:30 possibilità di confessioni in chiesa Parrocchiale

Ore 18:00 Santa Messa festiva della vigilia in chiesa Parrocchiale

Dalle ore 20:00 alle ore 22:00 visite guidate al campanile a cura della Federazione Campanari Bergamaschi

Ore 21:00 suono manuale a distesa delle campane

📍 **Domenica 13 ottobre**

Ore 7:00 - 9:00 Sante Messe in chiesa Parrocchiale

Ore 09:45 accoglienza del nuovo Parroco presso il Parco di via Beltrami e corteo di ingresso di don Valter percorrendo le vie Beltrami, V. Veneto, Mezzovate, Puccini, Verdi, Rossini, V. Veneto, Trieste, Piazza Duca d'Aosta. Davanti al Palazzo del Comune discorso di benvenuto da parte del Sindaco di Bonate Sotto sig. Carlo Previtali

Ore 10:30 partendo dalla chiesa di san Giorgio verso la chiesa Parrocchiale solenne Celebrazione Eucaristica per l'inizio del Ministero Pastorale del nuovo parroco con mandato a tutti gli operatori pastorali
A seguire rinfresco a buffet in Oratorio aperto a tutta la comunità

Ore 16:00 suono manuale a distesa delle campane

Ore 16:30 celebrazione solenne dei Vespri e processione della Madonna del Rosario lungo il seguente percorso: Rimembranze, Piazza Duca d'Aosta, Trento, Roma, Bernini, Canova, Veneto, Locatelli, Marconi, piazza Duca d'Aosta, Rimembranze

Al termine della processione suono manuale a distesa delle campane
Ore 18:00 Celebrazione Eucaristica nel ricordo degli anniversari di sacerdozio e di professione religiosa

Ore 19:00 suono manuale a distesa delle campane e visite guidate al campanile fino alle ore 21:00 a cura della Federazione Campanari Bergamaschi

Ore 21:00 suono a distesa manuale delle campane

Si invitano gli abitanti interessati al corteo di accoglienza del Parroco e al passaggio della Processione ad addobbare le vie con i colori bianco e azzurro/blu

E...state in Oratorio





Vacanza giovani a Marsiglia

Il viaggio, o forse meglio dire l'avventura, per Marsiglia ha avuto inizio la giornata del 5 agosto e ha visto come prime tappe Mentone per tutti, Cannes per i più fortunati e Saint-Tropez per chi ha avuto la sfortuna di saltare l'uscita in autostrada; ma questo primo ostacolo, non ci ha impedito di demoralizzarci di fronte agli inconvenienti che si sono successivamente presentati a effetto domino.



Giunti a Marsiglia, abbiamo avuto modo di visitare la città sotto tutti suoi aspetti: culturale, storico ma soprattutto (e forse purtroppo) culinario.

La peripezia più sconvolgente è stata però una totale immersione nel paradiso naturale del parco delle Calanques, dove ognuno di noi ha sfidato il proprio lato atletico, scalando le più ripide alture per poter giungere ad una cala, dove il mare era così limpido e trasparente da poter scrutare la fauna marina.

Le tappe del ritorno sono state invece, la Città Alta francese, Saint-Paul-de-Vence e lo stato di Montecarlo, dove abbiamo visitato il casino.

Una vacanza sicuramente piacevole che ci ha insegnato a non arrenderci davanti ai limiti che ci impone la vita e la convivenza tra persone non proprio simili!





Senigallia primo turno

Il campo estivo a Senigallia con i ragazzi del quinto, sesto e settimo anno è stato un'esperienza nuova e indimenticabile. Sono stati cinque giorni veramente intensi in cui ognuno di noi si è divertito nuotando, giocando a palla o a carte, e ha contribuito alla vita comunitaria dando una mano nei turni di pulizia e in cucina. Senza dimenticare tutti gli scalini che abbiamo percorso durante la gita a Loreto... La fatica è stata ripagata con un panorama mozzafiato in cima alla scalinata! Alla fine di questa esperienza siamo tornati a casa più abbronzati, felici e con tante avventure da raccontare.





Senigallia secondo turno

Il secondo turno di Senigallia, dedicato agli adolescenti, è stata una vera e propria vacanza all'insegna del divertimento grazie alle numerose attività svolte. I ragazzi si sono cimentati in attività riguardanti il loro rapporto con la tecnologia, ma non solo: oltre ai momenti di riflessione, hanno avuto modo di svagarsi grazie ad eventi come la white night in spiaggia, il labirinto notturno sotto il chiaro di luna e, infine, una giornata intera al parco divertimenti Mirabilandia. Sono stati momenti di condivisione sicuramente da ricordare e rivivere al prossimo campo estivo.



Requisiti per una buona partecipazione alla liturgia

- Si partecipa alle celebrazioni **vestiti in modo decoroso**.
- Si spegne o si mette il silenzioso al cellulare prima di entrare in chiesa.
- Si osserva l'ora di digiuno prima del momento di ricevere la comunione.
- Durante la messa la **Parola va ascoltata e non letta** dal messalino o da foglietti.

Sovente durante la liturgia della Parola l'assemblea si trasforma in una sala di lettura. I foglietti o altri sussidi simili, che pure possono avere un'utilità in fase di preparazione alla messa o come approfondimento successivo, **ma non durante la celebrazione**, finiscono inevitabilmente per ostacolare un'autentica partecipazione attiva. Opportunamente le premesse e le

*rubriche del Messale, tenendo conto della diversa prassi precedente, insistono nel sottolineare che **durante la liturgia della Parola «tutti stanno in ascolto»** (OGMR 128 e 130). **La lettura individuale di qualsiasi testo non è prevista nella celebrazione liturgica.** La lettura individuale e simultanea dello stesso testo che viene proclamato, nonostante tutte le apparenze contrarie, **separa, isola, divide; l'ascolto invece unisce**, manifesta e alimenta quella comunione che costituisce lo specifico della celebrazione liturgica.*

(Silvano Sirboni)

- Si dà **lo scambio della pace solo a chi abbiamo a destra e sinistra** in modo sobrio.
- Si risponde e si recita ascoltandosi in modo da **essere una voce sola**.

- **Nella messa ci si alza in piedi subito dopo il canto d'offertorio alle parole del sacerdote PREGATE FRATELLI...**

I gesti e gli atteggiamenti del corpo e della voce devono favorire la partecipazione di tutti. Il cristiano si riconosce come tale non semplicemente perché prega, ma perché capace di comunione. La partecipazione attiva è chiamata ad esprimere e ad alimentare questa comunione. La celebrazione liturgica è palestra di comunione; la partecipazione attiva è allenamento alla comunione. Nella preghiera privata si possono assumere gli atteggiamenti più graditi. **Nella preghiera liturgica ci si deve adeguare agli atteggiamenti di tutta l'assemblea.**

(Silvano Sirboni)

Requisiti per essere animatore liturgico

La liturgia non è uno show, uno spettacolo che abbisogni di registi geniali e di attori di talento. La liturgia non vive di sorprese "simpatiche", di trovate "accattivanti", ma di ripetizioni solenni. Non deve esprimere l'attualità e il suo effimero ma il mistero del Sacro. Nella liturgia opera una forza, un potere che nemmeno la Chiesa tutta intera può conferirsi. Essa trae la sua vita da un Altro e questo deve divenire evidente. (Benedetto XVI - Luce del Mondo)

L'animazione è un autentico mistero liturgico. L'animatore si mette a servizio dell'assemblea per aiutarla a diventare responsabile della sua preghiera e a vivere pienamente la celebrazione. Ciò richiede non solo un dono speciale dello Spirito, ma delle specifiche capacità tecniche.

Gli animatori devono avere chiara consapevolezza, sia sul piano teorico sia su quello operativo, dei propri personali limiti e di quelli inerenti al compito che svolgono: **non abbiano mai la pretesa di sostituirsi agli altri e tanto meno all'assemblea.** Così, ad esempio, un cantore canta per facilitare e sostenere il canto di tutti e non per sommergerlo con la propria voce o mortificarlo.

Ciascun animatore dovrà essere dotato di fantasia e di immaginazione per imprimere vivacità e varietà alla celebrazione, per **evitare un certo meccanicismo che ingenera facilmente assuefazione e noia.**

L'animazione di un'assemblea non è un'attività da realizzare sotto la spinta della casualità.

L'articolazione dei riti, la pluralità dei ministeri, le diverse composizioni dell'assemblea esigono una programmazione e una progettazione accurata.

I lettori non si improvvisano pochi istanti prima della messa e tanto meno a messa iniziata chiamando a caso qualcuno.

Anche se questi leggesse bene, la pessima testimonianza di improvvisazione trasmette un disagio e un atteggiamento negativo che oscurano l'importanza e la dignità della parola di Dio. (Silvano Sirboni)

Ma per realizzare tutto questo è necessaria una attenta e continua formazione. Il cammino formativo dell'animatore liturgico dovrà procedere secondo cinque linee basilari essenziali:

- 1) formazione biblica,
- 2) formazione ecclesiologicalo-pastorale,
- 3) formazione liturgica,
- 4) formazione spirituale,
- 5) formazione tecnica, secondo le diverse mansioni.



Tanta voglia di essere famiglia

La famiglia come luogo dove rinnovare «l'alleanza tra le generazioni», lontano da ogni modello di "famiglia nucleare" eccessivamente chiusa in se stessa. I nostri nonni ci insegnano il significato dell'amore coniugale e genitoriale. Loro stessi sono cresciuti in una famiglia e hanno sperimentato l'affetto di figli e figlie, di fratelli e sorelle. Per questo costituiscono un tesoro di esperienza e di sapienza per le nuove generazioni. È un grande errore non domandare agli anziani le loro esperienze o pensare che parlare con loro sia una perdita di tempo».

Papa Francesco

Continuità nel rinnovamento

Siamo all'inizio di un nuovo anno pastorale e con esso prendono avvio tutti gli impegni che solitamente esso si porta dietro.

Quest'anno però la nostra parrocchia si presenta ai blocchi di partenza con una grossa novità: Don Federico Brozzoni lascia per raggiunti limiti di età passando il testimone a don Valter Pala che sarà il nostro nuovo parroco.

Certamente ogni buon pastore ha modi e tempi per esprimere la propria personalità sia nel conservare la comunità affidatagli sia nel promuovere con passione l'evangelizzazione e noi siamo certi che don Valter, attraverso un fruttuoso discernimento, saprà aiutare tutti a ricercare insieme e continuamente la volontà di Dio.

Il pastore è evangelizzatore, ma questo carisma non appartiene solo al prete: lo possono esercitare anche i laici. Pertanto anche i laici

sono 'corresponsabili' insieme alla gerarchia nell'unica Missione Ecclesiale. Ed essere 'corresponsabili' è più che essere 'collaboratori', perché indica la condivisione di una responsabilità, e non solo di un volontariato. La missione dei laici non si riduce, quindi, alla collaborazione con i preti, ma è un impegno che il laico svolge a titolo proprio in quanto battezzato.

Le attività del Settore Famiglia-Scuola

Il Settore Famiglia-Scuola, sempre aperto al rinnovamento e ad accogliere nuove adesioni, si appresta a dare il suo contributo.

Certo le energie e le forze in campo si vanno sempre più affievolendo e per questo rinnoviamo l'invito ad aderire al Settore.

Per quanto riguarda le attività va detto che sono previsti alcuni cambiamenti in particolare **gli anniversari di matrimonio** non si

svolgeranno nella Settimana della Famiglia ma sono spostati all'8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione della B.V.

Il **Piccolo Resto**, dopo oltre vent'anni, si prende una pausa. Continuano le altre attività: l'**Accoglienza dei Battezzandi**, la **Scuola di alfabetizzazione** e il **Corso Fidanzati**, che inizierà sabato 11 gennaio e si concluderà con il ritiro l'8 marzo.

Di seguito presentiamo le date della celebrazione dei Battesimi durante il prossimo anno pastorale nella nostra parrocchia.

Celebrazione dei Battesimi

27 ottobre 2019 (mattino)
 24 novembre 2019 (pomeriggio)
 12 gennaio 2020 (mattino)
 23 febbraio 2020 (pomeriggio)
 19 aprile 2020 (mattino)
 24 maggio 2020 (pomeriggio)
 28 giugno 2020 (mattino)
 26 luglio 2020 (pomeriggio)
 23 agosto 2020 (mattino)



La Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

Il 29 settembre 2019 si celebra la Giornata del Migrante: riportiamo una sintesi del Messaggio di papa Francesco

Nel messaggio del Santo Padre, relativo alla massa di migranti che si riversano entro i confini dei paesi più ricchi, è ben espresso il concetto che **“non si tratta solo di migranti”**.

Purtroppo - sostiene il Papa - le società economicamente avanzate sviluppano al loro interno la tendenza ad un accentuato individualismo che porta ad una indifferenza di dimensione globale.

A ciò si aggiunga la connotazione negativa che accompagna i migranti intesi come soggetti da escludere, non solo per le loro condizioni, ma anche perché ritenuti causa di mali sociali.

La cultura dello scarto avanza perché chi non rientra nei canoni della nostra società è emarginato. Siamo infatti dominati da una sorta di paura che “ci priva del desiderio e della capacità di incontrare l'altro, la persona diversa da me”. Il Santo Padre ci ricorda che è molto più meritevole aiutare qualcuno che non ci può ricambiare, piuttosto che chi può esprimere, in qualche modo, riconoscenza.

Aprirsi ai bisognosi, riconosciuti come “prossimo”, non è impoverirsi, bensì arricchirsi, **avere compassione è dare spazio alla tenerezza**, è riconoscersi come parte di un'uma-



nità che trascende gli interessi personali per aiutare i più poveri.

Le società sviluppate continuano a sfruttare i Paesi più arretrati producendo ricchezza per chi è già ricco, miseria per chi è già indigente. Dobbiamo ricordarci che “non si tratta solo di migranti: si tratta di mettere gli ultimi al primo posto”.

Il nostro individualismo predica invece il contrario e ci rende indifferenti facendoci scordare la **logica del Vangelo** in cui gli ultimi vengono prima e noi dobbiamo metterci al loro servizio. Purtroppo noi, nel nostro egoismo, non riusciamo a capire, o non vogliamo capire, che siamo tutti uguali in umanità. Per cui il migrante che sbarca da noi illuso di trovare “un paradiso” deve essere accolto, protetto, promosso e integrato, e non percepito come un problema.

Essi devono essere visti come il mezzo che Dio ci invia per convertirci, per liberarci dagli esclusivismi, per costruire un mondo sempre più rispondente al progetto dell'Altissimo.

Raffaella

Da settembre Raffaella Prosdromo è la nuova referente del Settore Carità e Missione. Un sincero augurio di buon lavoro a lei e a tutti i volontari che dedicano il loro tempo per sensibilizzare la comunità ed aiutare quanti si trovano nel bisogno. Un grazie anche ad Alfredo Ravasio e a Claudio Vavassori che hanno tenuto in questi anni gli articoli introduttivi del settore carità e missione.

Raccolta viveri estate 2019: grazie di cuore!!!

Anche lo scorso mese di luglio, durante il Centro Ricreativo Estivo, i nostri ragazzi hanno raccolto viveri e articoli per l'igiene presso le famiglie della comunità. La raccolta è segno della generosità di molte persone in favore di quanti, nella nostra comunità, vivono del bisogno.

Un particolare ringraziamento a don Francesco, agli animatori e ai ragazzi che si sono prestati in questa importante opera di sensibilizzazione e di carità.



Dal Gruppo Missionario

Il progetto di solidarietà 2019-20:

L'Istituto Effetà di Betlemme

Presentiamo il progetto di solidarietà per il nuovo anno pastorale.

Il nostro sguardo si rivolge in Palestina, a Betlemme, nell'Istituto Effetà per bambini audiolesi.

Il nuovo progetto di solidarietà 2020 ci vede impegnati a sostenere l'Istituto scolastico Effetà di Betlemme, che opera per la rieducazione fonetica dei bambini audiolesi privi di qualsiasi assistenza.

Nel 1971, per volere di Papa Paolo VI, nella città dove è nato Gesù, venne realizzato questo istituto scolastico dove circa 180 bambini, provenienti da diverse zone della Palestina, vivono un'esperienza quotidiana educativa finalizzata all'apprendimento in un contesto di convivenza e tolleranza reciproca. La permanenza media presso il Centro è di 14 anni.



Il nome EFFETÀ si rifà al passo del vangelo secondo Marco (7, 32-37): "E gli condussero un sordomuto, pregando di imporgli la mano. E portandolo in disparte lontano dal-

la folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e disse: "Effetà!". E subito gli si aprirono gli orecchi,

si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente".

EFFETÀ in ebraico significa APRITI ed è proprio questo il motore che spinge il Centro a lavorare duramente giorno dopo giorno per formare e preparare questi bambini ad affrontare la società con la consapevolezza che la sordità non deve essere causa di emarginazione o un ostacolo per l'integrazione.

Siamo sicuri che la generosità dei donatori anche in questa occasione non mancherà. Il nostro contributo economico al pagamento delle rette scolastiche o del materiale didattico aiuterà questa struttura a continuare ad operare.

Nei prossimi numeri dell'Incontro entreremo più dettagliatamente nel presentare questo nuovo progetto.

Ermanno





Papa Francesco: Ottobre 2019, un mese missionario straordinario per l'evangelizzazione ad gentes

Battezzati e inviati: è questo lo slogan per la Giornata missionaria mondiale 2019 e per il Mese Missionario Straordinario, fortemente voluto da Papa Francesco:

*“Per rinnovare l'ardore e la passione, motore spirituale dell'attività apostolica di innumerevoli santi e martiri missionari, ho accolto con molto favore la vostra proposta, elaborata assieme alla Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, di **indire un tempo straordinario di preghiera e riflessione sulla missio ad gentes. Chiederò a tutta la Chiesa di dedicare il mese di ottobre dell'anno 2019 a questa finalità, perché in quell'anno celebriamo il centenario della Lettera Apostolica Maximum illud, del Papa Benedetto XV.***

(Discorso del Santo Padre ai partecipanti all'Assemblea delle Pontificie Opere Missionarie – 3 giugno 2017)

Come lo vivremo in comunità?

- Per tutto il mese, alle messe feriali verrà pregato il rosario missionario;
- Venerdì 18 ottobre ci sarà il Settore Carità e Missione;
- Domenica 20 ottobre a tutte le messe celebriamo la Giornata Missionaria Mondiale con la presentazione del progetto missionario 2019-20 e con il mandato missionario alla comunità.

Come lo vivremo in famiglia?

Domenica 29 settembre a tutte le messe sarà distribuita l'immagine con lo slogan del mese missionario. Sul retro, troverete delle intenzioni missionarie. Sarebbe bello che per tutto il mese, in famiglia, si recitasse ogni giorno una decina del rosario secondo una delle intenzioni riportate.



AAA Cercasi Volontari

Se ti va di aiutarci ci vediamo
Martedì 8 ottobre
salone San Luigi

Mostra Missionaria

Domenica 13 e 20 Ottobre
10-12 e 15-19 - Salone San Luigi



EFFETA' PAOLO VI
Scuola per bambini sordi-Betlemme

Mostra Fotografica di
FEDERICO GHELLI



FRATELLI ANGIOLETTI

S.N.C.

AUTOFFICINA, CARROZZERIA, SOCCORSO, STRADALE

BONATE SOTTO - Via Vitt.Veneto, 64

Tel. 035 / 99.10.27





Dall'UNITALSI



Il santuario della Madonna delle lacrime di Treviglio

Il santuario, edificato tra il 1594 ed il 1619 per volere della comunità trevigliese, è un costante richiamo al culto mariano

Il santuario nasce a seguito di un episodio miracoloso del 1522, dal quale deriva il nome 'Beata Vergine delle Lacrime': la mattina del 28 febbraio, mentre il generale francese Lautrec stava preparandosi ad attaccare e saccheggiare il borgo, l'immagine della Vergine con il Bambino, ora collocata sull'altare del Santuario, ma all'epoca dipinta su una parete del Monastero di Sant'Agostino, cominciò a trasudare lacrime; Lautrec, giudicato l'evento un segno del Cielo, tolse l'assedio alla città che fu così salva dalla distruzione.

A seguito dell'episodio il Consiglio Comunale proclamò l'ultimo giorno di febbraio 'festa della Città' e decise l'edificazione di un Santuario dedicato alla Vergine: la Chiesa, progettata da Tolomeo Rinaldi, sorse tra la via di Porta Torre e il

Monastero di Sant'Agostino, al quale l'edificio doveva essere fisicamente connesso per richiesta delle Monache, custodi della Sacra Immagine. L'Immagine venne traslata in Santuario nel 1619, presente il Cardinale Federico Borromeo, che officiò la prima messa nella nuova Chiesa, allora di dimensioni più ridotte rispetto all'attuale: all'epoca l'edificio occupava la zona compresa tra l'ingresso e l'innesto con il transetto, ovvero la zona costituita dalla navata coperta con volta a botte. L'ampliamento dell'edificio, attuato con l'aggiunta del transetto, della cripta sotterranea, del presbiterio e della soprastante cupola, avvenne alla fine del XIX secolo, su progetto dell'Ingegnere Cesare Nava.

Il punto focale del Santuario è costituito dal presbiterio, dove ha

sede l'immagine miracolosa, di autore ignoto (traslata dal Monastero in Santuario nel 1619).

Una delle caratteristiche più interessanti dell'intera decorazione del Santuario è la costante presenza di figure angeliche: angeli sono dipinti a corona degli episodi narrati; angeli sono presenti lungo la trabeazione decorata con foglia d'oro; angeli sono composti nelle vetrate colorate; la presenza degli angeli unitamente alle decorazioni auree richiama il significato dell'architettura del Santuario, anticipazione e prefigurazione del Paradiso, promessa della Salvezza resa possibile dal Miracolo della Fede, che ha salvato Treviglio dall'assedio e può salvare l'uomo nell'Eternità.

Alla prossima!

Gianni





Giornata dell'ammalato e Unzione degli infermi

La giornata dell'ammalato, che celebriamo all'interno della settimana della comunità, anche quest'anno si arricchisce della celebrazione del sacramento dell'Unzione degli Infermi.

La Giornata dell'ammalato prevede il seguente programma:

GIOVEDÌ 10 OTTOBRE

Ore 16.10: Recita del santo Rosario nella Chiesa del Sacro Cuore

Ore 16.30: Santa Messa e celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi

Ore 17.15: Momento di amicizia presso l'Oratorio

Siamo tutti invitati!!!

In ricordo di Pierino Nervi

Lo scorso 9 agosto ci ha lasciato Pierino Nervi. Tutti a Bonate lo conoscevamo, per la sua grande umanità e per le sue doti di artista. In occasione del cinquantesimo di fondazione del nostro gruppo UNITALSI, avevamo chiesto a Pierino di disegnarci un'immagine di Maria, da utilizzare per il nostro stendardo. Con la sua solita generosità e grande capacità, egli ci regalò l'immagine che abbiamo riprodotto sullo stendardo.

Lo ricordiamo con riconoscenza e affetto e certamente non mancheranno le nostre preghiere di suffragio. L'immagine che riportiamo è stata scattata ad un pellegrinaggio a Caravaggio, accanto al nostro alfiere Giuseppe. Alla moglie e ai figli porgiamo le nostre sentite condoglianze.



Onoranze
funebri

RICCIARDI e CORNA
G R O U P

Buttironi

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecornait

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

**SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE**

Tra sacro e profano: Caravaggio

Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, nacque a Milano nel 1571 il 29 settembre, giorno di San Michele Arcangelo, da cui forse venne tratto il nome. Queste notizie sono state ricavate dal certificato di battesimo che venne alla luce nel 2007. I genitori erano originari di Caravaggio e dopo essersi trasferiti a Milano per lavoro, tornarono nel paese bergamasco dove Michelangelo trascorse la sua infanzia. Da ragazzo, a tredici anni, fu mandato a Milano per lavorare a bottega dal maestro Peterzano, dove acquisì le basi per la sua futura carriera artistica. Successivamente, per distinguerlo dai vari Merisi e Merisio che c'erano in Milano, fu cominciato a chiamare "da Caravaggio", nome che richiamava le sue origini, com'era usanza di quei tempi. A ventun'anni si trasferì a Roma dove cominciò la sua carriera artistica.

Di quegli anni giovanili è l'opera "Riposo durante la fuga in Egitto". Fu commissionata da monsignor Petriagnani, che diede anche alloggio al giovane Caravaggio durante la sua permanenza romana. In questo dipinto vediamo una forte impronta accademica della scuola lombardo veneta. Lo stile del Caravaggio come lo conosciamo uscirà negli anni successivi. Tuttavia, è già mirabile la tecnica pittorica del giovane artista. Colpiscono la delicatezza delle figure, la tenerezza dell'abbraccio della Vergine al Bambino, i dettagli con cui vengono definite le figure: dalle espressioni dei volti alle sfumature degli incarnati, dalla postura dell'angelo con i suoi riccioli dorati, alle



"Riposo durante la fuga in Egitto"

olio su tavola cm 135 x 166 - anno 1595-96

note disegnate perfettamente sullo spartito. Una composizione ricca di dettagli che non risparmia nemmeno il paesaggio. Gli elementi naturali in primo piano svolgono un ruolo simbolico: l'alloro allude alla verginità di Maria, il cardo e la spina della rosa alla Passione, il tasso barbasso alla Resurrezione.

Di quegli anni è anche l'opera "Maddalena penitente". Per quell'opera posò un'amica del Caravaggio, si presume una cortigiana, una bella ragazza dai capelli rossi. E curiosamente, nella Vergine Maria, ritroviamo la stessa posa con il capo reclinato e la stessa chioma fulva.

La consuetudine a ritrovare nelle persone di strada o dubbia fama i modelli per le sue opere, porterà a Caravaggio solo guai.

Elvezia Cavagna

**FARMACIA
LUCINI**



Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Aperto anche il Mercoledì pomeriggio e il Sabato tutto il giorno

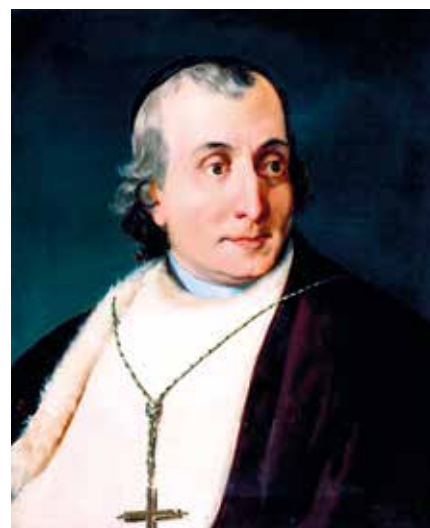


86 vescovi in 1700 anni di storia della Diocesi di Bergamo

a cura di Liliana e Vico Roberti

Dedichiamo la puntata a don Federico: il suo invito e il suo appoggio hanno permesso la pubblicazione di questa serie per l'Incontro dove stiamo trasferendo i testi già letti alla radio parrocchiale: auguri Don e Grazie! Dopo Pietro Mola fu eletto vescovo di Bergamo **Carlo Gritti Morlacchi**, originario di Alzano Maggiore, proveniente da nobile famiglia. Aveva studiato presso i padri Somaschi di Merate e si era preparato al sacerdozio studiando con altri condiscipoli presso il parroco di Bolgare poiché il seminario era stato chiuso dai Francesi. Prete dal 1801, fu successivamente Canonico della cattedrale, direttore del ginnasio e poi professore di diritto canonico e civile in seminario e parroco di sant'Alessandro in Colonna, la parrocchia più grande della nostra città; fu il 77° vescovo di Bergamo dal 1830 al 1852. Uomo attivo e zelante, brillante oratore, non fu felice però nella scelta dei suoi collaboratori: ebbe la sfortuna di vivere in un periodo molto turbolento e il torto, forse ammaliato dalle "nuove" dottrine (**gallicanesimo e giuseppinismo**) di mettersi spesso in conflitto con gli uomini migliori della chiesa Diocesana, dottrinalmente e pastoralmente filopapali e tradizionalisti e che si trovarono (diplomaticamente) da lui messi da parte. Fu in contrasto con il Collegio Apostolico ed avversò monsignor Benaglio nella fondazione dei preti del Sacro Cuore e delle figlie del Sacro Cuore di Gesù, che dovettero

trasferirsi fuori Diocesi. Malgrado il suo fosse un episcopato di ordinaria amministrazione, visse alcuni episodi degni da ricordare anche se contrastanti tra di loro: da un lato la febbrile attività del Vescovo in aiuto alle popolazioni colpite dal colera nel 1834, dall'altro i richiami papali per la mancata Visita Pastorale, effettuata poi solo pro forma ed in pochissime parrocchie della Diocesi. Il vescovo Morlacchi ebbe il torto di contrastare l'egemonia del Collegio Apostolico dando il suo appoggio ad alcuni sacerdoti dottrinalmente e pastoralmente critici della Pastorale tradizionale e che rimasero così isolati e le loro sortite suscitarono infuocate polemiche ed irrigidirono ulteriormente le posizioni della Diocesi che, nel clima della restaurazione, stava maturando nell'intransigentismo. Continuava però l'influenza della linea autorevolmente interpretata dal Collegio Apostolico, nonostante il Vescovo cercasse di impedirne la trasformazione in Congregazione di vita comune ed allontanasse dal seminario i suoi uomini più rappresentativi come il rettore **don Girolamo Verzeri**, futuro vescovo a Brescia e l'insegnante di teologia morale **don Pierluigi Speranza**, il futuro vescovo di Bergamo. Gritti Morlacchi morì il 17 dicembre 1852. Durante questo suo episcopato si inaugurò a Bergamo nel 1838 la strada Ferdinandea, oggi Viale Vittorio Emanuele II, così battezzata perché costruita in occasione della visita in città dell'Imperatore



Vescovo
Carlo Gritti Morlacchi

Austriaco Ferdinando I. Nel decennio tra il 1837 e il 1847 viene invece demolita e poi ricostruita l'antichissima chiesa di sant'Andrea in via Porta Dipinta, chiesa che era già stata modificata in occasione della costruzione delle mura venete. Un altro fatto storico che interessò il periodo della reggenza della nostra Diocesi da parte del vescovo Morlacchi avvenne nel 1849, quando, durante i Moti Risorgimentali, durante l'occupazione Austriaca, i rivoltosi dalla sommità della torre di Gombito spararono contro la Rocca che era il presidio della guarnigione Austriaca: per rappresaglia, gli Austriaci minacciarono la demolizione della torre, poi fortunatamente non attuata.

RIFERIMENTI:

R. Amadei e G. Zanchi
in *Storia della Diocesi di Bg.*;
Fabio Pasquale in *Profili
dei Vescovi di Bg.*
Archivio de L'Eco di Bergamo.



La Torre del Gombito si trova nella parte alta della città di Bergamo, nell'incrocio tra la via omonima, via San Lorenzo e via Mario Lupo, il quadrivio più centrale e importante della città vecchia.

La torre prende il nome dal latino **compitum**, che significa incrocio o crocicchio; nel dialetto bergamasco prende il significato di

gomito, e da questo si crede che fosse punto d'incrocio dei differenti assi viari della città del periodo romano: il cardo e il decumano. Edificata nel XII secolo è la più alta della città e non prenderà mai il nome delle famiglie che nei diversi secoli ne furono proprietarie. È stata protagonista delle lotte tra guelfi e ghibellini di Bergamo, i

primi a favore del Papa e i secondi dell'Imperatore, rappresentati dalle famiglie Suardi, per i ghibellini in contrapposizione dei Rivola, proprietari della torre e di fazione guelfa, e nel XIII secolo proprietari anche della zecca di Bergamo. Durante il medioevo in Bergamo erano presenti più di trenta torri di proprietà di famiglie nobili.

L'Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Ottobre

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre Tua e della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre. Amen.

Intenzione del Papa per l'evangelizzazione:

Perché il soffio dello Spirito Santo susciti una nuova primavera missionaria nella Chiesa.

Intenzione dei Vescovi:

Perché il cammino catechistico e l'impegno missionario guidino alla conoscenza del mistero di Cristo, rivelato ai piccoli, ai semplici e ai lontani.

Per il clero:

Cuore di Gesù, Missionario dell'Amore, sostieni tutti i Tuoi ministri, perché possano essere missionari in ogni parte del mondo di senso e speranza.

BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA
DOTTRESSE **Criber**

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia





Undici pellegrini bonatesi sulle orme di San Benedetto

Un cammino nelle terre dove hanno vissuto ed infervorato con il loro esempio e la loro vita le popolazioni alla parola del Vangelo diversi Santi (San Benedetto, Santa Scolastica, San Francesco d'Assisi, San Ponziano di Spoleto, Santa Rita da Cascia, San Giuseppe (Eufrazio Desideri) da Leonessa e Sant'Agostina Pietrantonio da Pozzaglia Sabina in provincia di Rieti), è stata l'esperienza di dieci bonatesi che, assieme al parroco don Federico Brozzoni, hanno intrapreso il 25 agosto, e fino al 1° settembre, il Cammino di San Benedetto, camminando per circa 150 chilometri tra Umbria e Lazio. Un territorio ricco di importanti significati per la fede cristiana, che si respirava passo dopo passo, tra chiese, conventi, monasteri, sacri spechi, santuari e altro: un vero cammino da pellegrino. Ad ogni passaggio e sosta, gli undici pellegrini erano coinvolti in questa atmosfera particolare che rendeva il cammino anche un dialogo con se stessi, con il proprio intimo, con la propria spiritualità. Intraprendere un "cammino" si vivono momenti dalle diverse sfaccettature: paesaggi, ambienti naturali, borghi, città, santuari, chiese

antiche e moderne, monumenti, ma anche incontri con persone, e grande condivisione tra i partecipanti del gruppo. Il Cammino di San Benedetto è stato anche un momento importante vissuto accanto al parroco don Federico, nei suoi ultimi giorni di presenza nella nostra parrocchia di Bonate Sotto, che ha lasciato nella mattinata di lunedì 23 settembre. Per questo pellegrinaggio don Federico ha predisposto un libretto con la vita di San Benedetto e spunti di riflessione, che ogni sera si teneva durante l'incontro di condivisione della giornata, dopo la tappa quotidiana.

Ma ecco una breve cronaca di quelle giornate.

BONATE SOTTO - SPOLETO

La partenza da Bonate Sotto per intraprendere questa avventura del "cammino" è stata domenica 25 agosto. Il gruppo degli "Undici" ha raggiunto il punto di ritrovo, Spoleto in Umbria, arrivando chi in treno, chi tra pullman e treno e chi in auto con tutti i bagagli. Nel primo pomeriggio la maggior parte del gruppo era già alla Casa Religiosa di ospitalità "San Ponziano" a Spoleto, dove alla sera si sono ricongiunti con il resto della compagnia.





NORCIA - CASCIA

Lunedì 26 agosto sveglia alle 6, colazione e partenza verso Norcia per la prima tappa. Impressionante quello che si è presentato agli occhi dei pellegrini bonatesi a causa del terremoto del 24 agosto 2016: una cittadina semidistrutta e puntellata un po' dappertutto, e la basilica di San Benedetto ridotta a un rudere, con la sola facciata tenuta in piedi incastrata in migliaia di tubolari. Anche lungo il cammino verso Cascia la devastazione del terremoto era ancora presente, mostrando chiari segni con case semidistrutte. Alla frazione Popoli di Norcia un cartello accoglieva i pellegrini con questa scritta: "Benvenuti! Per il cammino di San Benedetto sempre dritto. Tra 65 passi, sulla sinistra, c'è una fontanella: andate piano, qui non abbiamo l'ospedale e nemmeno il cimitero. Buon viaggio!" Chiaro dissenso per i mancati interventi di ricostruzione.

La prima sosta è a 1010 metri di altitudine, dove tutti hanno apprezzato pane e salame portato direttamente da Bonate Sotto. Una volta a Cascia e sistemati, si è potuto assistere ai Vespri serali e alla messa.



Sosta verso Cascia

CASCIA MONTELEONE DI SPOLETO

Martedì 27 agosto altra tappa stupenda soprattutto per la sosta a Roccaporena, paese natale di Santa Rita. Qui, tutti hanno raggiunto lo "scoglio di santa Rita", a 827 metri, dopo una salita di 300 scalini sulla cui sommità c'è una cappella con all'interno la pietra sulla quale santa Rita avrebbe lasciato le impronte dei ginocchi e dei gomiti quando pregava. La meta è stata Monteleone di Spoleto, un piccolo, caratteristico e ben conservato borgo medioevale arroccato su una collina a mille metri di altitudine. Durante la visita serale, si è potuto apprezzare la tranquillità del borgo e la vita semplice della gente.



Santa Rita
da Cascia

MONTELEONE DI SPOLETO LEONESSA - POGGIO BUSTONE

Mercoledì 28 agosto gli undici pellegrini hanno deciso di separarsi in



Gruppo a Monteleone di Spoleto



*Preghiera al mattino
prima della partenza per la tappa*



*In cammino verso il Sacro Speco
di San Francesco*



*Cattedrale
di Rieti*

due gruppi: 8 hanno preferito il percorso facile di circa 18 km, mentre altri 3 hanno voluto cimentarsi con la salita sui monti Reatini per raggiungere la meta prevista a Poggio Bustone, partendo però da Leonessa. Hanno raggiunto 1540 mt, soffrendo poi per trovare il sentiero ed arrivare a Poggio Bustone, per un totale di 23 km. Come solito, prima della cena, don Federico ha radunato tutti in un salone e riflettuto sul pensiero, la vita e le opere di San Benedetto, con un pensiero a San Francesco d'Assisi, visto che a Poggio Bustone il santo venne a raccogliersi in meditazione sul monte, dove oggi c'è il Sacro Speco. Era solito salutare così: "Buongiorno, buona gente!"

POGGIO BUSTONE - SACRO SPECO DI SAN FRANCESCO RIETI

Giovedì 29 agosto visita al mattino al Sacro Speco di San Francesco, alla grotta delle rivelazioni, a 1020 mt, e preghiera con don Federico. Quindi, discesa e visita al santuario di San Giacomo. In pullman si è raggiunto Rieti con visita alla città, e nel tardo pomeriggio partenza nuovamente in pullman per la destinazione: Castel di Tora.

CASTEL DI TORA – ORVINIO

Venerdì 30 agosto il gruppo a affrontato la tappa più impegnativa, con un dislivello di 800 metri; tutti con serenità e gradualmente hanno affrontato la salita, e man mano ci si alzava si aveva uno spettacolo meraviglioso ed incantevole sul lago sottostante, sulle praterie e sui boschi e valli. La sosta per il pranzo al sacco è a Pozzaglia Sabina, non prima aver visitato il caratteristico borgo. Ripartenza per Orvinio con sosta all'abbazia abbandonata e senza tetto di Santa Maria del Piano, una piccola "San Galgano" della Sabina. Giunti ad Orvinio, su un'abitazione c'è una scritta impressa su ceramica: "Passante che ti fermi ad Orvinio. Quando morirai potrai dire a San Pietro che già hai visto il Paradiso".

Orvinio non è ancora la meta finale



perché si deve raggiungere il Centro Accoglienza San Michele, ma non tutti trovano il sentiero: ce la fanno appena in tempo, evitando un temporalaccio di grosse proporzioni. La sera visita veloce alla chiesa del XVI Secolo intitolata a “Santa Maria dei Raccomandati” con cicerone Maurizio del “San Michele”. La tappa più dura è stata superata brillantemente da tutti, che sono ancora in forma e pronti ad affrontare le prossime tappe.

ORVINIO – VICOVARO

Sabato 31 agosto altra tappa impegnativa con un dislivello minore, soli 540 metri ma giornata afosa. A Licenza, piccolo normale paesino di montagna, sosta per pranzo e ripartenza per Vicovaro, passando in mezzo a boschi dove non c’è aria; l’afa mette a dura prova il cammino e il gruppo si spezzetta. L’arrivo è a Vicovaro presso Oasi Franciscana, dove ci sono gli eremi di San Benedetto sopra il fiume Aniene. Si assiste alla messa e quindi riflessione. La sera, un gruppetto col parroco va a visitare la città di Vicovaro, illuminata a festa per la festa patronale.

SUBIACO

Domenica 1°settembre, ultima tappa da Agosta a Subiaco, un po’ più breve per risparmiare le forze e poter raggiungere il Sacro Speco di San Benedetto, la meta prefissa-



Leonessa



Rieti: visita alla città



Vicovaro: visita alle grotte di San Benedetto



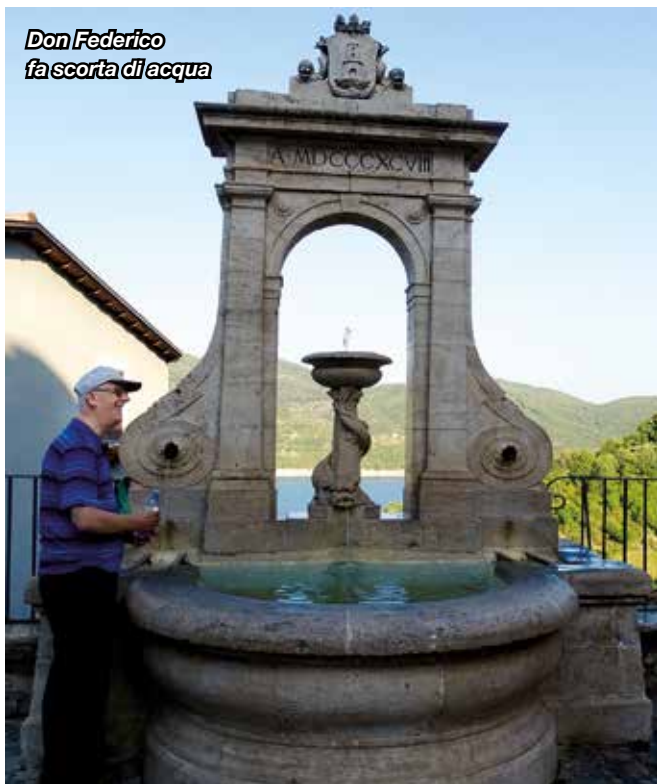
Vicovaro: visita alle grotte di San Benedetto



ta, la “soglia del Paradiso” come la definì il Petrarca, o “nido di rondini” come apparve questo luogo a Pio II nel 1461. Comunque, un posto che merita di essere visto per la sua suggestiva posizione, l’incantevole arte profusa ad ogni passo nelle due chiese, dalle cappelle, volte, scale, tutto ricavato addossato alla roccia e con tanti affreschi. Nella grotta santa che per tre anni ha ospitato san Benedetto, c’è il celebre ed emozionante affresco di san Francesco d’Assisi, realizzato quando il santo era ancora in vita.

L'alloggio è al monastero Santa Scolastica e la sera, dopo la cena, assistiamo al concerto nella chiesa disegnata dall’architetto bergamasco Giacomo Quarenghi.

*Don Federico
fa scorta di acqua*



Castel di Tora



*Subiaco
Don Federico*



*Subiaco:
Sacro Speco
di San Benedetto*



*Subiaco:
Sacro Speco
di San Benedetto*





Mosaico della famiglia di Nazareth o dell'amor familiare

Il 29 giugno alla scuola dell'infanzia è stato benedetto dal parroco don Federico Brozzoni il mosaico raffigurante la famiglia di Nazareth. Chi lo ha visitato ha chiesto di poter approfondire il significato dell'opera. Qui sotto vogliamo brevemente illustrarla:



Il bambino ha uno sguardo sereno e fiducioso, aperto alla vita; poggia le mani sulle ginocchia dei genitori intenti nel loro lavoro, come per dire: "Io mi fido di voi, mi appoggio a voi".

La fiducia è il primo valore del rapporto familiare, il bambino si affida fiducioso ai genitori sicuro di avere una risposta da loro.



I due genitori sono intenti al loro lavoro, un lavoro semplice ma che simboleggia il senso di responsabilità che i genitori devono avere nei confronti del bambino.



I due grembiuli si incontrano sotto i piedi del bambino indicando che entrambi i genitori assumono la propria responsabilità attraverso il loro impegno e quei due grembiuli diventano supporto e strada da percorrere per il bambino.

Il bambino se vuole seguirà anche altre strade, ma avrà sempre il ricordo dell'esempio e delle esortazioni ricevute da loro.



Abbiamo scelto di realizzarlo a Gerico, presso il "Mosaic Center Jericho", perché è una scuola di mosaico che accoglie bambini e lavora per Custodia Francescana di Gerusalemme, al restauro dei Luoghi Sacri e per noi è un legame diretto con la terra che ha visto nascere, crescere e predicare Gesù di Nazareth.



Qui vediamo il maestro Khalil Raed che, con le sue collaboratrici, ha realizzato il mosaico e ci mostra orgoglioso il risultato del suo lavoro.

<http://www.mosaiccentre-jericho.com/>

Generosità per la parrocchia

a cura di Federico Gianola

Periodo: GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO 2019

Chiesa San Giorgio.....	€ 1.392,00	Spese sostenute	
Chiesa Sacro Cuore	€ 6.975,00	20ª Rata Mutuo finanziario	€ 19.124,06
Candele votive.....	€ 1.384,00	Casa di Carità (Gas/Elettricità)	€ 1.392,00
Buste rientrate n. 87	€ 775,00	Energia elettrica chiese e varie.....	€ 2.264,00
Battesimi	€ 680,00	Metano Casa Parrocchiale	€ 967,00
Matrimoni	€ 500,00	Prime comunioni (Saldo)	€ 712,00
Prime comunioni	€ 1.448,00	Manutenzioni varie	€ 26.472,00
Funerali.....	€ 2.250,00	Tasse Comunali	€ 1.232,00
N.N. per restauri	€ 200,00	Polizza Assicurazione globale	€ 3.980,00
N.N. per restauri	€ 100,00	Acconto stampa bollettino	€ 8.540,00
Gruppo Donne per restauri.....	€ 610,00		
Bollettino parrocchiale.....	€ 185,00		
Da Amm. Comunale	€ 2.500,00		
Rimborso da Curia	€ 3.027,00		

GRAZIE di cuore a tutti



**Produzione e
vendita diretta
reti, materassi e guanciali**

Massima qualità al minor prezzo

PONTIDA (Bg) - Via Bergamo, 849
Statale Bergamo/Lecco
tel. **035.795128** - info@newmattresses.eu
www.newmattresses.eu

PROMOZIONE

**LETTO MATRIMONIALE
CON CONTENITORE E RETE
COMPLETO DI MATERASSO MEMORY, GUANCIALI
E CONSEGNA A DOMICILIO**

TUTTO A € 690,00
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



**10 AGOSTO:
festa di San Lorenzo;
processione dalla chiesa parrocchiale
alla chiesetta di San Lorenzo
in Mezzovate**



15 SETTEMBRE: festa di settembre





L'angolo della poesia

L'ultimo saluto a Lina Plati "Cumarina"

Un percorso di una bella storia

*La donna, sposa è anche mamma.
Al tempo, della famiglia era anche domestica,
ma, una donna speciale è stata OSTETRICA .*

*L'ostetrica di Bonate era la Lina, detta: "cumarina".
Bella, esile, gentile, assai carina.
Giovane sposa e mamma, sol più grande di una spanna.
Ha svolto il suo servizio con grinta e libertà
dimostrando forza di grande volontà,
con la maestria nell'essere cortese
si è guadagnata la fiducia di tutto il paese.
Elegantemente pedalava la sua bicicletta.
Puntuale, arrivava con la sua attrezzata borsetta,
sorridente, entusiasta del suo mestiere
completava il suo lavoro sempre con le belle maniere.
Accarezzava l'addome della partoriente,
riscuoteva rispetto per la vita nascente
ancora nascosta nel grembo della madre;
accanto l'assisteva pure il padre.
Diceva: "è nato!" Finita è la sofferenza,
questa creatura è la vostra speranza,
per prima le donava una carezza.
Professionista vera fino al millesimo
presenziava in chiesa
al sacramento del Battesimo.
Una l'ha completava, già un'altra l'aspettava.
Cara cumarina,
Più di tremila bambini hai fatto nascere
Quante vite!*



8 marzo 2006:
conferimento
cittadinanza
benemerita

*Con un grazie che viene dal profondo ti vogliamo riconoscere
come Donna colta , premurosa, del tuo lavoro appassionata.
Hai lasciato a tutte, una scia sorridente e tanto umano calore;
dalle mamme ora meriti un grazie, lode e onore.
Piccola, grande donna Lina
conosciuta da tutti, come la nostra cumarina.
Tutte le mamme ti vogliono ricordare
per il grande bene che hai saputo donare:
sei stata una donna speciale!
Ora, dopo tanto peregrinare,
ti accolgano le braccia di Dio
e sul suo seno ti faccia riposare.*

Il tuo sorriso, è il nostro ricordo. Le tue mamme.

Maria Capelli

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13 - Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345
BONATE SOTTO

Suor Emilia Gerosa + 20/7/2019

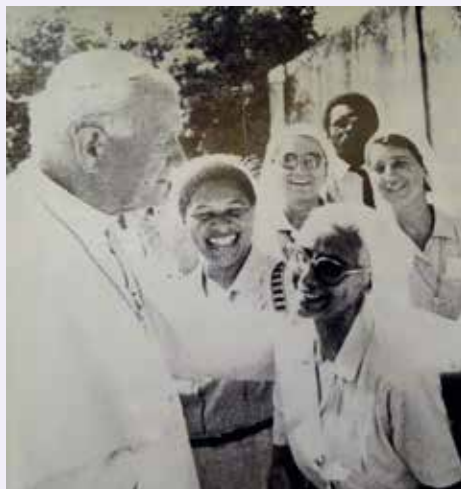
Emilia Gerosa nasce a Bonate Sotto il 23 ottobre 1936 da Emilio e Maria Brembilla. All'età di 23 anni entra nell'Istituto delle Suore Missionarie Comboniane e con altre giovani vive con entusiasmo gli anni di postulato e noviziato a Buccinigo dove il 9 settembre 1963 si consacra a Dio per la missione.

Nel 1965 parte per il Cairo (Egitto) dove svolge il suo apostolato come infermiera e il 9 settembre 1969 emette la sua professione perpetua. Rientra in Italia nel 1976 e viene assegnata alla Comunità di Casa Generalizia dove frequenta un corso di ripresa spirituale insieme ad altre consorelle. Donna intelligente, con forte senso pratico suor Emilia, l'anno successivo parte per la Svizzera per lo studio del francese, poi a Madrid (Spagna) per un corso specifico di leprologia (studi sulla lebbra). Per 26 anni condivide la sua vita nelle varie missioni in Ciad.

Racconta una consorella: "Con al Renault 4 carica all'inverosimile di latte in polvere, pomate, e materiale medico, tanto prezioso nei tempi di carestia e isolamento, suor Emilia era sempre in viaggio per raggiungere anche i villaggi più sperduti della savana; donna instancabile, ricca di tanta umanità e pazienza ha legato il suo cuore a quel popolo del Ciad che Dio le ha affidato".

Con alcune consorelle si trova nella Repubblica Centrafricana per l'assistenza ai profughi, Nel 2008 rientra in Italia, responsabile a Verona della Comunità di Cesiolo. Per motivi di salute nel 2012 viene assegnata alla Comunità di Erba, molto attiva in varie attività e nella preghiera comunitaria.

Si è spenta il 20 luglio nella comunità di Erba; i funerali sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale il 23 luglio e sepolta nel cimitero di Erba.



Suor Emilia Gerosa con papa Giovanni Paolo II, durante la visita apostolica nel Ciad nel gennaio 1990

Pierino Nervi + 9/8/2019

Pierino Nervi, mancato il 9 agosto, era molto conosciuto a Bonate Sotto, ma anche nella bergamasca, per la sua passione artistica di pittore che gli avevano fatto conseguire riconoscimenti e premi dal 1964 al Duemila. Aveva 79 anni e si è spento nella sua abitazione di via Cavalieri di Vittorio Veneto al civico 7 attorniato dalla moglie Livia e dai figli Massimo e Lorenzo. Pierino Nervi fin da giovanissimo ha avuto la passione dell'arte, in particolar modo della pittura. Tra un turno e l'altro come operaio alla Dalmine Spa, ha iniziato a frequentare la Scuola d'Arte Fantoni di Bergamo, con maestro Orfeo Locatelli, dipingendo e partecipando a concorsi nella provincia di Bergamo ma anche a Menaggio (CO) nel 1964, dove ha ricevuto la segnalazione, mentre al Circolo Artistico di Zogno ha avuto la medaglia d'oro. A Brivio nel 1967 ha vinto il secondo premio mentre a Bergamo, Premio Greppi, ha conquistato il primo premio. È un susseguirsi di riconoscimenti ed inizia le prime mostre personale, iniziando dal luogo di lavoro

nel 1978, al Circolo Aziendale Dalmine, poi Verdello, Bonate Sotto e ancora Dalmine. L'ultima mostra la tiene nel 2009 a Bonate Sotto. "Nonostante abbia dovuto fare tutto per conto suo, imparando cioè solo con una attenta osservazione di quanto facevano gli altri, il Nervi ha acquisito una padronanza del colore lodevole. I suoi quadri non sono affatto opera di un principiante, sia per il disegno molto sicuro come per l'uso delicato della tavolozza", ha scritto il critico d'arte Lino Lazzari. Anche Lino Barbisotti ha avuto parole ammirevoli per i suoi quadri. Pierino Nervi è stato anche un collaboratore della parrocchia: in occasione della Pasqua e del Natale realizzava il dipinto per la prima pagina del bollettino "L'Incontro", ha dipinto lo stendardo dell'Unitalsi di Bonate Sotto, restaurato il simbolo araldico del comune, partecipato negli anni Novanta con un altro artista ai restauri degli affreschi dell'Orelli nella basilica di Santa Giulia, oltre a vari lavori.



Lunedì 30 settembre parte il Piedibus

Come l'anno scorso riparte il Piedibus, servizio amato dai bambini: camminando camminando si arriva a scuola in allegria.

Seguendo il calendario scolastico il servizio sarà attivo a partire da lunedì 30 settembre 2019.

Le iscrizioni sono aperte, e già un buon numero di bambini hanno aderito; contiamo di raggiungere i livelli dell'anno scorso, circa un centinaio e superarlo.

Cerchiamo nuovi volontari per coprire eventuali assenze.

Per informazioni: Daniela. 335 6239953 - Eufrosio. 339 7383628



Boroni **purghi s.n.c.**

di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832

TAPPEZZERIA T.B.

TENDE PER INTERNI

Classiche e moderne



di Battaglia e Brignoli

TENDE TECNICHE

Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE

con motore elettrico in OMAGGIO



PREVENTIVI GRATUITI

Rifacimento sedie, salotti e materassi di lana

Via Adamello, 3 - PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni

Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it

Esposizione: Via Cavour, 4
ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152



ANACI
Associazione Nazionale
Amministratori Condominiali
e Immobiliari

Trentini Roberto

Amministrazioni condominiali ed immobiliari

24040 Bonate Sotto (BG) - Via Marco Polo, 2

Tel. 035 6011510 - Fax. 035 993531 - E-mail: roberto.trentini.amm@gmail.com

ANACI n. 12247 professione esercitata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (G.U. n 22 del 26-1-2013)



Onoranze Funebri Regazzi

Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36

Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida

www.onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com



Nelle nostre famiglie

RINATI IN CRISTO

Battezzati il 30 giugno 2019

FACHERIS ALESSANDRA
di Matteo e Angioletti Clara

AGHO FRIDA
di Abu Bright e Enodiana Joi

MASSO LUIGI DIEGO
di Rocco Antonio e Giordano Maria

PREMARINI ALICE ANNA
di Simon Paolo e Maltese Stefania

LOCATELLI MARCO
di Maurizio e Pecis Irene

CAIO NICOLÒ
di Matteo e Rolli Eleonora



Battezzati il 28 luglio 2019

NICOLETTI STELLA di Andrea e Lamparona Lisa

TELI ZOE di Roberto e Rossi Lisa

RONDANA DORIAN di Daniele e Giacobelli Noemi

RONDANA GINEVRA di Daniele e Giacobelli Noemi

LACQUANITI LEONARDO di Antonio e Piazzalunga Elisabetta

MICHELETTI ETTORE di Lorenzo e Brembilla Silvia

OZEMWONGIE OSASOGIE LUCY di Victor e Maureen Lato

PEDRUZZI ALMA di Paolo e Fantini Maria Laura

Battezzati il 15 settembre 2019

CORNA MORGANA ANGELICA
di Stefano e Roncalli Elena

CORNA MARLEY CELESTE
di Stefano e Roncalli Elena



UNITI IN MATRIMONIO

BERETTA MICHELE con **GHEZZI MARIKA** il 21/6/2019

RAVASIO VALENTINO con **TORRI LARA** il 28/6/2019

RONCELLI FABIO con **BREMBILLA FEDERICA** il 5/7/2019

BONACINA MATTEO con **PUPILLO ANTONIETTA** il 28/8/2019

IN ATTESA DI RISORGERE



**GELMINI
TERESA**
ved. Crotti
di anni 96
+ 24/6/2019
Via Villa, 33



**LOCATELLI
SEVERO**
di anni 91
+27/6/2019
Via Trieste, 3



**CERESOLI
FERNANDA**
ved. Panseri
di anni 92
+ 28/6/2019
Via San Giorgio, 8



**BREMBILLA
GIACOMO**
di anni 85
+ 5/7/2019
Via XXV Aprile, 4



**LOCATELLI
GIUSEPPINA**
di anni 78
+ 5/7/2019



**CORNA
MARINO**
di anni 70
+ 9/7/2019
Via Lotto, 6



**PLATI
CAROLA (Lina)**
ved. Facchinetti
di anni 88
+ 10/7/2019
Via V. Veneto, 13



**GEROSA
suor EMILIA**
di anni 82
+ 20/7/2019



**GELPI
BENVENUTO**
di anni 82
+ 25/7/2019
Via Montale, 3



**BERTULETTI
suor LUISA**
di anni 94
+ 26/7/2019



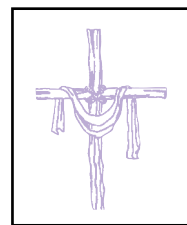
**MESSI
GRAZIELLA**
ved. Cavagna
di anni 76
+ 27/7/2019
Via V. Veneto, 67



**MAZZOLENI
MARIA LUISA**
ved. Gelpi
di anni 81
+ 8/8/2019
Via Montale, 3



**NERVI
PIERINO**
di anni 79
+ 9/8/2019
Via Cavalieri
di Vittorio Veneto, 7



**PALMIERI
CIRO**
di anni 58
+ 22/8/2019
Via Palma
il Vecchio, 214



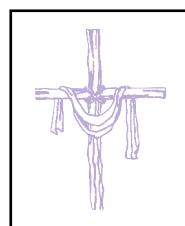
**DOSSI
TERESA**
ved. Traina
di anni 74
+ 31/8/2019



**MORONI
CAROLINA**
ved. Locatelli
di anni 94
+ 6/11/2019
Via Cellini, 9



**RAVASIO
LINA**
ved. Ronzoni
di anni 88
+ 15/9/2019
via Dante Alighieri, 16



**LOCATELLI
MARIO**
di anni 74
+ 20/9/2019
Via Vittorio
Veneto, 25



**LOCATELLI
CLAUDIO**
di anni 65
+ 24/9/2019
Via Volta, 9

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**CROTTI
ENRICO**
+ 26/6/1986



CALZI MARIA
in Crotti
+ 4/9/1978



**PANSERI
FIORENTO**
+ 11/10/1978



**BREMBILLA
MARCO**
+ 6/7/2008



**BREMBILLA
GIUSEPPE**
+ 19/9/2014



**PANSERI
GIUSEPPA**
ved. Beretta
+ 10/7/2017



**BREMBILLA
LUCA**
+11/7/2008



**VILLA
MARGHERITA**
+ 18/7/2017



**PANSERI
MAURIZIO**
+ 4/8/1984



**PANSERI
PIETRO**
+ 17/8/1988



**LOCATELLI
GRAZIANO**
+ 7/8/2014



**LOCATELLI
MARTINO**
+ 18/8/1967



**GHEZZI
GIOVANNI**
+ 28/8/1994



**PIZZONI
ANDREA**
+ 1/9/2004



**BERETTA
ANGELO**
+ 5/9/2014



**LOCATELLI
ALESSANDRO**
+ 17/9/2014



**BREMBILLA
GIUSEPPINA**
+ 19/9/2007



**BESANA
PIETRO**
+ 7/9/1994



**RONZONI
GIUSEPPINA**
+ 24/9/1994



**PEDRUZZI
TERESINA**
+ 28/9/2014



**SANGALLI
GIUSEPPE**
+ 22/9/1959



**RAVASIO
DON BRUNO**
+ 7/10/2007



**ANGIOLETTI
VINCENZO**
+ 15/9/2013



**COLLEONI
MASSIMO**
+ 25/10/2018

Saluto a Don Federico

L'intera comunità di Bonate Sotto si è stretta attorno al suo parroco don Federico Brozzoni nel pomeriggio di sabato 29 giugno per festeggiarlo e ringraziarlo dei 22 anni passati come pastore della parrocchia del Sacro Cuore. Diversi i momenti vissuti in questa occasione di saluto, dalla "messa di ringraziamento" durante la quale hanno partecipato diversi sacerdoti nativi e tutti gli ex curati che in questi ventidue anni hanno collaborato con don Federico, all'inaugurazione del mosaico raffigurante la Famiglia di Nazareth alla scuola materna e allo spettacolo serale in omaggio a don Federico da parte dei giovani dell'oratorio. "In questo momento ci sono sentimenti che vengono dal cuore e quelli che vengono dalla ragione. – Sono state le parole pronunciate durante l'omelia. – Quelli del cuore manifestano lo spessore delle relazioni nate e cresciute durante questi 22 anni e sono destinate a far parte di una vita e nel momento che queste relazioni vengono lasciate si scopre tutta la loro intensità e la loro bellezza. Il cambiamento è comunque passaggio delicato e sofferto. I sentimenti che arrivano dalla ragione, invece, sono più distaccati dal cuore e ti dicono: hai 75 anni e sei entrato nel tempo del declino fisico e questo comporta vari problemi. Quindi, l'ultima fase del mio sacerdozio è bene dedicarla a una realtà più piccola e meno impegnativa".

